ACCORDO DI RETE

"UDINERETELIBRI - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE"

PREMESSA

Considerato che il liceo Scientifico "G. Marinelli", in quanto scuola selezionata tra le prime 500 all'interno della Procedura selettiva pubblica per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di biblioteche scolastiche innovative secondo l'Azione#24 del PNSD (Avviso pubblico n° 7767 del 13 maggio 2016), intende realizzare l'obiettivo del punto "i" del progetto selezionato, nel quale il liceo Marinelli si propone come promoter scolastico di un nuovo Progetto di Rete delle BS di Udine rivolto agli Istituti Superiori e Comprensivi, in collaborazione con la Civica Biblioteca "Joppi";

Visto l'accordo di partenariato del 10 ottobre 2017, stipulato tra il Liceo scientifico "G. Marinelli" di Udine, la Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine, l'Università degli Studi di Udine, la coop. Damatrà – Società cooperativa ONLUS nell'ambito della realizzazione del Progetto di cui sopra;

Visto l'accordo di partenariato del 10 ottobre 2018, stipulato tra il Liceo scientifico Marinelli di Udine e l'Istituto Comprensivo III di Udine;

Tenuto conto che la costituzione di una rete di Biblioteche Scolastiche a Udine ha come obiettivo fondamentale la costituzione o il potenziamento di biblioteche scolastiche realizzate secondo il modello IFLA/UNESCO, aperte eventualmente anche al territorio, in un'ottica di integrazione con il sistema delle biblioteche pubbliche;

Considerato che "la biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili." (Manifesto IFLA/UNESCO sulla biblioteca scolastica);

Tenuto conto che, come previsto dall'Azione #24 del PNSD, la biblioteca scolastica deve essere vissuta come ambiente di apprendimento, in cui supportare la "formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line";

Visto l'art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), che consente accordi, protocolli e convenzioni tra le Istituzioni Scolastiche e con Enti territoriali per il coordinamento di attività di comune interesse, per cui la scuola interagisce da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, le associazioni e gli enti pubblici e privati del territorio;

Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Valutate come ancora attuali le indicazioni del Protocollo di intesa del 1997 tra il Ministero della pubblica istruzione e l'Associazione Italiana Biblioteche, a cui il presente protocollo si ispira e qui di seguito liberamente riporta;

Considerato che le biblioteche costituiscono un fattore fondamentale di crescita culturale del Paese, quali luoghi della memoria storica e, insieme, infrastrutture indispensabili per l'accesso a raccolte ordinate di informazioni e conoscenze, finalizzate a supportare l'educazione, la ricerca, la formazione;

Ritenuto che la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio librario e una migliore utilizzazione delle biblioteche e dei loro servizi possano agevolare concretamente l'azione didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, e garantire un'adeguata educazione continua;

Reputato che uno sforzo comune volto a realizzare iniziative e progetti di promozione e sviluppo delle biblioteche e della cultura del libro, possa centrare l'obiettivo dell'elevamento culturale del Paese;

Riconosciuta l'opportunità di istituire rapporti permanenti tra scuola ed istituzioni pubbliche e private al fine di realizzare iniziative comuni e/o unitarie, tendenti ad avvicinare il mondo della scuola alle biblioteche, a favorire la migliore utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche, a contribuire allo sviluppo delle biblioteche scolastiche;

Ravvisata la necessità di promuovere iniziative tendenti a favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli operatori di biblioteca, per una adeguata utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche disponibili nelle scuole e al di fuori di esse;

Riconosciuta l'esigenza, posta in essere dallo sviluppo delle tecnologie informatiche e dallo sviluppo del web, di adeguare l'offerta formativa delle scuole anche alla formazione di nuovi profili professionali legati alla promozione del libro e alla gestione di risorse digitali e documentarie finalizzate all'accesso articolato ed organizzato all'informazione e alla comunicazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Istituzioni di seguito elencate, rappresentate dal loro legale rappresentante:

1) **Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli"** di Udine rappresentato dal prof. Stefano Stefanel, Dirigente scolastico, nato a Pasian di Prato il 18 gennaio 1956 - C.F. STFSFN56A18G352V;
2) **Istituto Tecnico "A. Zanon",** rappresentato dalla prof.ssa Annamaria Pertoldi, Dirigente Scolastico nata a Udine il 20.10.1959 - C.F. PRTNMR59R60L483Y;
3) **I.S.I.S. "A. Malignani",** rappresentato dal prof. Andrea Carletti, Dirigente Scolastico, nato a Udine il 25/10/1955 - C.F. CRLNDR55R25L483J

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 (PREMESSA)

La premessa è parte integrante del presente Accordo.

ART. 2 (DENOMINAZIONE DELLA RETE)

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche sopra elencate, che assume la denominazione di "UDINERETELIBRI - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE" nella consapevolezza che le biblioteche scolastiche debbano rivestire un ruolo centrale nel processo di documentazione e diffusione delle informazioni e delle esperienze didattiche.

ART. 3 (OGGETTO)

Oggetto dell'ACCORDO DI RETEsono gli obiettivi e le modalità di collaborazione tra gli Enti sopra citati e quelli che potranno in seguito aderire a "UDINERETELIBRI - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE".

ART. 4(OBIETTIVI)

a. promuovere azioni per sostenere lo sviluppo di sistemi bibliotecari e culturali integrati, poiché la singola biblioteca operante su un territorio e ancor più una biblioteca scolastica – non può più essere considerata autosufficiente. Diventa, quindi, una priorità promuovere lo sviluppo di sistemi bibliotecari e culturali integrati favorendo l'integrazione delle reti documentarie presenti sul territorio cittadino e metropolitano (ottimizzando localmente le risorse economiche, nonché la gestione di infrastrutture e di attività in comune, anche a livello di formazione, di studenti e docenti) e la loro cooperazione su base territoriale e nazionale;
b. promuovere la condivisione degli OPAC esistenti, per le scuole che utilizzano Bibliowin con metamotoredi ricerca dei documenti. Pare anche necessaria, come già citava il Manifesto delle biblioteche in Piemonte del 2013, "una riflessione sulla molteplicità dei sistemi gestionali e degli OPAC attualmente in uso in vista di un superamento della frammentazione esistente";
c. promuovere lo sviluppo di rapporti con il territorio e le sue risorse economiche e professionali, in modo da poter garantire ad ogni singola scuola un'apertura minima, ma effettiva e regolare, della propria biblioteca scolastica, che sia affidata a personale adeguatamente formato e riconosciuto dalle associazioni professionali dei bibliotecari, che sia professionista esterno o docente-bibliotecario. L'apertura della biblioteca non può essere sostituita dall'utilizzo di tecnologie digitali, in quanto ambiente di apprendimento nel quale avviene una relazione umana e formativa, utile a trasmettere all'utente capacità interrogative delle banche dati, nonché valutative e critiche rispetto alle molteplici informazioni provenienti dalla rete e dai cataloghi;
d. promuovere lo sviluppo di nuovi servizi nell'ambito del prestito digitale e della digitalizzazione del patrimonio documentario; mettere a disposizione nelle biblioteche piattaforme per la gestione del prestito di copie digitali e l'attivazione di progetti per alfabetizzare il pubblico all'uso dei nuovi supporti di lettura (e-book);
e. promuovere la condivisione di progetti di digitalizzazione che consentano di valorizzare il patrimonio documentario presente nelle biblioteche, rendendolo accessibile e fruibile a un pubblico ampio in rete, attraverso i cataloghi delle biblioteche e i discoverytools, e condividendo i contratti di licenza per l'accesso a riviste e libri digitali;
f. sostenere attività integrate di supporto alla promozione della lettura, all'information literacy e alla formazione permanente. La promozione della lettura è una delle attività principali delle biblioteche attuata verso i cittadini di tutte le età e fin dalla prima infanzia. L'uso delle biblioteche del nostro

territorio dimostra da sé l'importanza che rivestono nello sviluppo culturale della comunità. Sono un fondamentale veicolo di informazioni e costituiscono una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali (Manifesto UNESCO). In questo contesto le biblioteche scolastiche, come citato nel PNSD, svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, e possono rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che – attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. Devono essere in grado di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura;

g. promuovere la formazione di catalogatori e addetti all'amministrazione della base dati. Il complesso delle attività fin qui descritte necessita di una figura professionale specifica e riconosciuta. In attesa che questa possibilità si possa realizzare anche nell'Istituzione scolastica, sono necessarie iniziative formative, in accordo con le Associazioni professionali, che coinvolgano docenti e personale volontario per supportare il funzionamento e l'apertura delle biblioteche scolastiche, anche in orario extrascolastico, favorendo in questo modo il volontariato culturale, come espressione di una cittadinanza attiva, come indicato nelle Linee di indirizzo per il personale di supporto ai bibliotecari;

h. avviare contatti con la realtà interprovinciale, regionale e nazionale, attraverso le Biblioteche Scolastiche, le locali Biblioteche Civiche e l'AIB;

i. promuovere un'attenzione crescente alle attività della rete da parte delle altre scuole di Udine e delle loro biblioteche scolastiche, delle istituzioni amministrative e culturali, delle realtà culturali ed economiche pubbliche e private, stimolando la creazione di un protocollo di intesa più ampio possibile tra la scuola capofila e tali istituzioni;

j. favorire l'ingresso di nuove Biblioteche Scolastiche in "UDINERETELIBRI - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE" (si veda l'art.6.2)

ART. 5 (RUOLO DEI PARTNER)

1. Le scuole di Udine che aderiscono al presente accordo, sono inizialmente quelle strettamente appartenenti alla zona del cosiddetto "Centro Studi" di Udine,e si impegnano a:

- mantenere aggiornato il proprio catalogo on-line (OPAC);
- avviare il prestito interbibliotecario scolastico;
- realizzare il prestito interbibliotecario in collaborazione con le Biblioteche del territorio, integrando il più possibile i vari cataloghi;
- garantire l'apertura al pubblico, se possibile, e con gradualità anche in orario pomeridiano, coinvolgendo studenti in Alternanza Scuola Lavoro e/o genitori volontari;
- garantire la fornitura dei documenti richiesti (document delivery) e l'accesso a risorse informative di rete;
- promuovere progetti di Promozione della Lettura, aperti alle risorse del territorio, e diffondere quelli esistenti;
- favorire l'interscambio di competenze professionali e la collaborazione delle risorse umane;
- organizzare un corso di formazione all'anno, oper i docenti che fanno parte o intendono far parte degli staff delle biblioteche, o per docenti delle varie scuole, di tutte le discipline di insegnamento,

o per gli studenti in ASL, o per i genitori volontari o anche per tutte le persone impiegate nella gestione delle Biblioteche Scolastiche;

- condividere le attività culturali del territorio;
- progettare e realizzare progetti di Alternanza Scuola Lavoro che permettano la collaborazione fra le diverse biblioteche scolastiche della città di Udine e il sostegno nelle diverse necessità delle Biblioteche Scolasticheaderenti alla rete;
- favorire l'ingresso in "UDINERETELIBRI - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE IN RETE" di altre Biblioteche Scolastiche della città di Udine, che stanno nascendo o ristrutturando la loro attività (si veda l'art. 6, punto 2.);
- rispettare gli accordi di relativi al finanziamento e alla gestione amministrativo-contabile della rete (art. 10)

2. Grazie alle risorse del Progetto "Biblioteche Innovative", il liceo Scientifico Marinelli si impegna a verificare la possibilità di utilizzare le risorse digitali presenti sulla piattaforma MLOL di TRL alle scuole che aderiscono alla presente rete fino alla scadenza del primo anno di utilizzo della piattaforma stessa; offre inoltre alla rete il Metamotore di ricerca dei documenti delle Biblioteche Scolastiche.

ART. 6 (ORGANIZZAZIONE DELLA RETE)

Per realizzare finalità ed obiettivi del presente accordo e per gestirne le relative azioni, tenuto conto della possibile futura ampiezza della rete, si stabilisce quanto segue:

1. Per quanto riguarda l'organizzazione della struttura della rete:

- viene individuata l'Istituzione scolastica LICEO SCIENTIFICO MARINELLI come "Scuola capo-fila", rappresentante legale della Rete e responsabile della gestione delle attività amministrative e contabili, delle risorse provenienti dagli istituti aderenti, dal MIUR, dagli enti locali, da fondazioni e privati per la realizzazione del progetto. Alla scuola capofila è data delega alla sottoscrizione di convenzioni con enti esterni ed Istituzioni anche in relazione all'alternanza scuola-lavoro prevista dalla Legge 107/2015. L'istituto capofila si adopera se necessario, per individuare locali ed attrezzature idonee all'erogazione dei corsi di formazione, iniziative e quanto altro necessario al perseguimento degli obiettivi della rete. Il dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capo-fila ha il compito di convocare le conferenze del Comitato di gestione della rete, di cui sotto si forniscono i dettagli;

- viene istituito un Comitato di gestione della rete, organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità dell'accordo di rete. Esso è composto dai rappresentanti legali delle scuole del progetto o da loro delegati come membri di diritto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico della Scuola Capofila o suo delegato. Il Comitato si ritrova almeno due volte l'anno in conferenza ed ogni volta che se ne presenta la necessità. I suoi compiti sono esplicitati nell'art. 9 del presente Accordo. Almeno una volta all'anno sono invitati a partecipare alla conferenza i membri partner della Rete. Del Comitato di gestione è membro di diritto il docente referente della rete;

- viene nominato un docente Referente di rete dal Comitato di gestione, su proposta del Gruppo di progetto. (vedi sotto). I suoi compiti consistono nel coordinare le attività del Gruppo di progetto e del Comitato tecnico e di svolgere un ruolo di raccordo tra questi organismi ed il Comitato di gestione, a cui

relaziona anche sullo svolgimento delle attività in corso e in via di progettazione.Inoltrecura le relazioni con i partner esterni della rete e le relazioni con il territorio e le istituzioni;

- viene istituito un Gruppo di progetto con il compito di programmare e coordinare le attività comuni al consorzio e di dare esecuzione ai deliberati del Gruppo/Comitato di gestione. Esso è composto da un referente per ciascun istituto promotore e propone la nomina di un docente come referente di rete. Il Gruppo di progetto è presieduto dal docente referente della rete e si riunisce di norma una volta ogni due mesi e, comunque, ogni qualvolta la maggioranza dei componenti ne faccia richiesta al referente;

- viene istituito un Comitato Tecnico composto dal referente di rete, dal tecnico informatico e da almeno un docente per ogni ordine di scuola, scelto all'interno del Gruppo di progetto. A tale gruppo ristretto è affidato il compito, sentito il Comitato di gestione ed il Gruppo di progetto, di elaborare la scheda tecnica del progetto, nel quale vengono individuate analiticamente le attività da porre in essere e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano. Tale scheda può essere aggiornata in corso d'opera e/o annualmente;

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete, di cui all'art. 9, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

2. Per quanto riguarda le modalità di accesso alla rete:

- Entro il 31 marzo di ogni anno le scuole già aderenti s'impegnano a versare alla Scuola capofila, la loro quota annua, la cui entità è fissata annualmente dal Comitato di gestione della Rete. Il versamento di tale quota prevede il pagamento da parte della Rete del canone annuo di manutenzione e di aggiornamento del programma di gestione delle biblioteche in rete, l'implemento delle risorse digitali presenti sulla piattaforma MLOL di TRL, le spese per la formazione, le spese di gestione e amministrazione e le spese che vengono via via concordate.

- Ulteriori nuove scuole possono aderire alla Rete entro il 30 settembre di ogni anno, accettandone in toto gli impegni, mediante richiesta da parte del proprio Dirigente Scolastico alla Scuola Capofila, previa delibera del proprio consiglio di istituto/circolo/ e con l'indicazione del nominativo di un referente interno. Entro il 31 ottobre di quello stesso anno pagheranno la loro quota di adesione, la cui entità è fissata annualmente dal Comitato di gestione della Rete. La quota di adesione s'intende ad anno solare. Il Comitato di Gestione della Rete, valutate le richieste di adesione, decide in merito all'accesso e permanenza alla rete stessa dei candidati.

ART. 7 (PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ)

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 6, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione nella scheda tecnica del progetto, allegata al presente Accordo di rete, di cui è parte integrante. La scheda progetto, elaborata dal Comitato Tecnico, individuerà analiticamente le attività da porre in essere e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con indicazione:

a) delle attività istruttorie e di gestione;

b) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;

c) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le iniziative in corso o in progettazione ed i servizi offerti dalla rete;

d) delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

ART. 8(REFERENTI)

1. Per l'attuazione della presente convenzione le Parti indicano quali referenti di ogni singolo Ente:

- per il Liceo Marinelli: il/la referente della Biblioteca di Istituto, prof. Costanza Travaglini (o sua sostituta, prof. Anna Tomasella)
- per l' I.S.I.S.Malignani: il/la referente della Biblioteca di Istituto, prof. Letizia Donnini (o sua sostituta tra le proff. Manuela Barbierato e Maria Concetta Brocato)
- per l'Istituto Tecnico Zanon: il/la referente della Biblioteca di Istituto, prof. Alessandra Jelen (o sua sostituta: prof. Laura Chinellato)

2. Viene altresì indicato come referente della rete: il/la referente della Biblioteca di Istituto della Scuola capofila.

ART. 9 (CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA RETE)

Al fine della realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

a) determinare l'ammontare di un fondo spese da versare all'istituzione scolastica capo-fila per il generale funzionamento amministrativo della "rete", i servizi offerti dalla rete e le iniziative progettuali.

b) approvare il progetto di cui all'art. 7

c) adottare ogni determinazione rientrante nell' autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui agli artt. 6 e 7;

d) decidere in merito all'individuazione dei candidati partner della rete che sottoscriveranno il protocollo d'intesa con la Scuola Capofila della rete: tutti gli enti pubblici e privati possono aderire in qualsiasi momento dell'anno mediante richiesta da parte del proprio Rappresentante legale con esplicita indicazione degli obiettivi del Protocollo che si intendono perseguire. Anche le singole Scuole della rete possono proporre al Comitato di Gestione di invitare all'adesione dei Partner specifici.

e) decidere in merito all'accettazione degli Sponsor di rete: tutti gli enti privati possono, in qualsiasi momento dell'anno, proporsi come Sponsor del progetto della rete o di singole iniziative mediante richiesta del proprio Rappresentante legale. Anche le singole Scuole della Rete possono proporre al Comitato di Gestione l'invito all'adesione a specifiche iniziative di enti che si qualifichino come Sponsor.

f) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 10 (FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE)

La Rete può usufruire di risorse finanziarie provenienti dagli istituti aderenti, dall' amministrazione dello Stato, Enti locali (Regione, Province e Comuni) enti che usufruiscono dei servizi erogati dalla Rete, altri enti pubblici e privati.

Gli Istituti scolastici partecipanti alla rete individuano annualmente le risorse finanziarie finalizzate alla gestione della biblioteca nella scuola ed alla retribuzione del proprio personale ed anche, in occasione del Comitato di gestione, quelle da destinare alle attività di rete, come corsi di formazione, eventi, mostre, compensi ai componenti del Comitato Tecnico ed all'ufficio di Segreteria della scuola capofila.

Le scuole Secondarie di II grado che intendono avvalersi della rete per attività di formazione sulla gestione delle biblioteche rivolte agli Studenti in alternanza scuola-lavoro come dettato dalla Legge 107/2015 verseranno una quota a parte destinata a retribuire le attività di formazione degli studenti ed il controllo e la correzione a distanza delle schede inserite nel catalogo di rete nel corso delle attività di alternanza. L'entità della quota sarà stabilita dal Comitato di Gestione in funzione del progetto in proporzione al numero degli studenti partecipanti alla formazione.

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capo-fila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, le attività istruttorie necessarie e tutti gli adempimenti legati alla scelta di fornitori, prestatori d'opera, esperti esterni per l'acquisto di beni e servizi e procederà alla stipula dei relativi contratti, applicando le procedure previste dal proprio "Regolamento d'istituto per l'attività negoziale", aggiornato secondo il dettato del D.lgs. 50/2016.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 7, lett. c).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/ o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata Scheda tecnica. La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo secondo le modalità richiamate nell'art. 7, lett. c).

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della rete in oggetto da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale.

In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

ART. 11 (IMPIEGO DEL PERSONALE)

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata Scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

ART. 12 (DURATA)

Il presente accordo ha validità triennale rispetto alla data del rinnovo; d'intesa tra le parti, può essere modificato in ogni momento previa approvazione dei sottoscrittori e rinnovato alla scadenza. Non è ammesso il rinnovo tacito. Un'eventuale revoca dovrà essere scritta e comunicata alla Scuola capofila entro il 31 dicembre di ogni anno.

ART. 13 (NORME FINALI)

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola. Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Letto e sottoscritto in Udine, il 30 Ottobre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Andrea Carletti

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annamaria Pertoldi

ISTITUTO TECNICO "ANTONIO ZANON" UDINE